

PORTO MANTOVANO

Accordo con il Comune Ora Porto Emergenza paga l'affitto della sede

Fino ad oggi non esisteva un contratto tra le due parti
Per il periodo 2009-2020 la cifra ammonta a 40mila euro

PORTO MANTOVANO

Porto Emergenza «registra forti criticità economiche» ma «ha svolto e svolge un fondamentale quotidiano servizio di soccorso, anche durante l'emergenza coronavirus»: per questo motivo la giunta guidata dal sindaco Massimo Salvarani ha deciso di rateizzare il debito dell'associazione di piaz-

za dei Marinai. Questo si legge in una delibera firmata a fine dicembre. Gli affitti non pagati dal 2009 al 2020 saranno dilazionati in dieci rate.

«Ma in realtà non si tratta di affitti non pagati - specifica il presidente dell'associazione, Paolo Guadalini - visto che fino all'anno scorso non esisteva alcun accordo ufficiale tra Porto

Il presidente Guadalini «La situazione si trascinava da tempo Salderemo in 10 anni»

La giunta Salvarani ha riconosciuto l'importanza dei servizi erogati dagli operatori



Alcuni degli operatori di Porto Emergenza

Emergenza e l'ente proprietario della nostra sede, cioè il Comune».

Di fatto, dunque, le due parti hanno raggiunto un'intesa che potrebbe essere definita come una sorta di sanatoria.

«Stiamo parlando di una situazione che si è trascinata per anni e che non era mai stata normata prima della fine del 2020 - com-

menta Guadalini - Ora sono stati messi finalmente dei paletti e siamo pronti a fare la nostra parte. Il Comune ci ha chiesto circa 40mila euro, una cifra che un'associazione senza scopo di lucro come la nostra non può permettersi di sborsare in un'unica soluzione, motivo per il quale si è optato per la rateizzazione».

Porto Emergenza ha co-

me scopi statutari pronto soccorso, assistenza e trasporto infermi e persone con handicap, nonché tutte le attività dirette all'assistenza di malati e infortunati, promuove corsi di istruzione generale ed infermieristica per il pronto soccorso sanitario e assistenza in genere.

L'associazione non ha scopo di lucro e si avvale per l'erogazione dei servizi in via prevalente di personale volontario. Ha stipulato un accordo con l'Azienda regionale emergenza urgenza di Regione Lombardia (Aeu) per l'utilizzo di un'ambulanza di pronto soccorso 118 e una convenzione con l'Azienda socio sanitaria territoriale di Mantova (Asst) per il trasporto in ambulanza dei pazienti nefropatici.

Gli operatori, inoltre, si occupano di trasporti secondari a Villa Carpaneda a Rodigo e per i cittadini residenti a Porto Mantovano che necessitano di visite o ricoveri. —

VINCENZO CORRADO

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MARMIROLO



Cinque nuove telecamere di sicurezza arrivano in paese

Territorio più sicuro Saranno installate 5 nuove telecamere

Tre nel capoluogo e due a Pozzolo sul Mincio
Una coprirà il sottopassaggio ciclopedonale verso Soave contro gli atti di vandalismo

MARMIROLO

Cinque nuove telecamere di videosorveglianza saranno a breve installate sul territorio comunale di Marmirolo: tre nel capoluogo e due nella frazione di Pozzolo. Nei mesi

scorsi l'amministrazione guidata dal sindaco Paolo Galeotti aveva presentato al Ministero dell'Interno una richiesta di co-finanziamento con risorse statali del progetto di implementazione del sistema di videosorveglianza comunale.

A inizio gennaio, da Roma è arrivata la notizia che il Comune di Marmirolo è stato ammesso in graduatoria dal ministro Luciana Lamorgese, e riceverà dunque i fondi richiesti.

Nella fattispecie, il progetto nel complesso avrà un costo pari a 18.300 euro, per metà finanziati dall'ente locale e per metà dallo Stato (9.150 euro). Il potenziamento del sistema di videosorveglianza comunale prevede l'installazione di cinque telecamere a circuito chiuso da collocare in prossimità di punti di accesso in aree sensibili al fine di garantire la sicurezza pubblica. I luoghi scelti per l'installazione sono i seguenti: strada Soave nel sottopassaggio della cicloabile; via Buozzi al centro commerciale Rossetto; via Meucci nei pressi della stazione dei carabinieri; via Battisti all'intersezione con strada Valeggio e strada Costioli, nei pressi della chiesa di Sant'Isidoro, a Pozzolo sul Mincio; sulla strada provinciale 21, nei pressi della chiesa della Natività e della scuola materna, sempre a Pozzolo sul Mincio.

«Ringrazio la polizia locale - dice il sindaco Paolo Galeotti - che ha creduto in questo progetto e l'ha redatto raccogliendo anche le necessità emerse dal territorio di Marmirolo e Pozzolo sul Mincio. Una particolare importanza riveste la telecamera che sarà installata al sottopassaggio ciclopedonale verso strada Soave/Corte Gatti, che potrà anche prevenire atti di vandalismo». —

CASTEL D'ARIO

Il passaggio a livello chiude per tre notti

CASTEL D'ARIO

Chiusura in vista per il passaggio a livello di via Roppi. Nelle notti di venerdì 15, sabato 16 e domenica 17 gennaio, a partire dalle 22 e fino alle 5,30 del giorno successivo, sarà chiuso al traffico il passaggio a livello sulla strada provin-



La stazione di Castel d'Ario

ziale che collega Castel d'Ario con Roncoferraro.

L'interruzione al traffico è motivata con la necessità di svolgere lavori di manutenzione sulla linea ferroviaria Mantova-Monselice.

Nell'ordinanza di chiusura che sarà emessa dalla Provincia è previsto che il traffico sarà così deviato: per chi proviene da Roncoferraro diretto a Castel d'Ario, deviazione su Via Maddonna, per il senso inverso sulla strada comunale di via Cesare Battisti. —

LINO FONTANA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PORTO

Fare i conti in famiglia Parte un corso online

PORTO

Il Comune di Porto in collaborazione con l'associazione Global Thinking Foundation dà il via a un corso sul bilancio familiare. Si tratta di una serie di incontri pensati per approfondire questioni di natura finanziaria affrontate

da ogni famiglia, come ad esempio i servizi bancari di base, strumenti di pagamento, mutui e prestiti bancari, concetti di investimento e rischio. Le lezioni, tutte in modalità telematica e gratuite, partiranno giovedì 21 gennaio alle 17.30 e proseguiranno per ulteriori 3 appun-

menti settimanali sempre il giovedì alla stessa ora. Per partecipare bisogna inviare una e-mail a donnealquadrato@gltfoundation.com.

«Avevamo studiato questo programma prima di marzo, ma poi il lockdown ha bloccato tutto - spiega l'assessore ai servizi sociali Barbara Della Casa - Il percorso è pensato soprattutto per chi sta vivendo un disagio economico o prende il reddito di cittadinanza ma è utile a tutti. L'obiettivo è insegnare come gestire le entrate». —

BARBARA RODELLA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Curtatone. La truffa al centro Quattroventi Nei guai per i falsi Folletto Moglie assolta, il marito no

LASTORIA

Marito e moglie sono finiti a processo con l'accusa di fabbricazione e commercio di aspirapolvere e battitappeti facendo credere ai clienti che la marca fosse quella della "Folletto". Gli elettrodomestici erano stati messi in vendita l'11 dicembre di otto anni fa su una postazione ambulante, all'interno del centro



L'entrata del centro commerciale

commerciale Quattroventi di Curtatone. Ieri mattina, davanti al giudice Alessia Perolio, il processo si è concluso con la condanna a otto mesi di reclusione per Massimiliano Tofani, 43 anni, di Frosinone, e l'assoluzione per non aver commesso il fatto della moglie, Manuela Mazzocchia, di 48 anni.

I fatti risalgono all'11 dicembre del 2013, in pieno periodo natalizio. Due finanziari, quella mattina, varcano la soglia del centro commerciale e trovano, nell'ampio corridoio d'ingresso, un banco con numerosi aspirapolvere. La loro attenzione è attratta dal marchio Folletto, che è molto conosciuto. Ma proprio per questo trovano strano che venga proposta la vendita con quelle

modalità. Il finanziere che ha eseguito il controllo aveva fatto presente al giudice che la società, solitamente, usa il sistema porta a porta per piazzare l'elettrodomestico. E ha spiegato: «Ci siamo avvicinati e subito abbiamo notato altre irregolarità. Innanzitutto il marchio Ce della comunità europea non era autentico, per forma e dimensioni. E inoltre le lettere volevano significare Cina Export».

Gli aspirapolvere sono stati visionati da un esperto della Folletto che ha rilevato evidenti difformità. Da qui il sequestro di 27 aspirapolvere e 13 battitappeti e la denuncia dei due coniugi, uno dei quali, come già accennato, assolto. —

GOL

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CURTATONE

Graffi e ferite ai vigili Condannata a 7 mesi

CURTATONE

Sette mesi di reclusione: è la condanna inflitta a Paola Ramona Laconi, 70 anni, di Curtatone per lesioni e resistenza a pubblico ufficiale. I fatti risalgono al 26 agosto di cinque anni fa. Quel giorno due agenti della Polizia intercomunale intervengono a sostegno del personale medico, impegnato in un difficile Tso. La donna si oppone al ricovero della vici-

na di casa e non solo fronteggia i due agenti ma nei loro confronti usa violenza. Al primo, con un mazzo di chiavi, provoca graffi ed escoriazioni al collo e alle braccia, lesioni giudicate guaribili di sette giorni. Al secondo una contusione, guaribile in una settimana. Pesa l'aggravante di aver commesso il fatto contro un agente di polizia. —

GOL

© RIPRODUZIONE RISERVATA